

Titolo 63 “Tassa di esercizio” (bb. 2)

introduzione di M.T. De Nigris

Il motu proprio del 1847 al paragrafo 59, comma 4 stabiliva appartenere alla Magistratura Romana l'esigenza della tassa patente per l'esercizio delle arti e del commercio. Nel paragrafo 70 la tassa patente e la tassa cavalli di lusso sotto la voce Dazi Comunali sono parte dei "fondi occorrenti per sostenere i bisogni dell'amministrazione della città di Roma". La serie documentaria del *Titolo 63*, raccolta in sole due buste (1849-1852) conserva istanze di esercenti per la riduzione o esenzione dalla tassa di esercizio, istanze del personale, reclami presentati dagli esercenti le professioni liberali. Interessanti sono qui i ruoli degli esercenti il libero commercio divisi in rioni e il ruolo degli esercenti le professioni liberali¹; e l'elenco delle strade del rione Campo Marzio con indicazione degli esercizi commerciali situati nelle singole vie².

¹ V. *Amm. - Titolo 63 “Tassa di esercizio”, b. 2, f.1.*

² *Ivi, fasc. 2.*